

Gruppo di coordinamento dei “Responsabili per la Transizione al Digitale” degli Atenei Sintesi webconf 24/06/2019

A fronte della pubblicazione da parte di AgID della Circolare n. 01 - 14/06/19 relativa al “Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali” e della successiva comunicazione CRUI del 19 giugno, si è ritenuto opportuno organizzare una webconference di confronto tra gli RTD degli Atenei partecipanti al Gruppo di coordinamento costituitosi nei mesi scorsi. La webconference si è svolta il 24 giugno, i partecipanti sono stati 37.

Si riporta di seguito la sintesi delle osservazioni emerse, condivise dalla totalità dei partecipanti.

1. Requisiti minimi dei Data Center

La Circolare n. 01 - 14/06/19 indica chiaramente nell’Allegato i requisiti minimi dai Data Center del Gruppo A, sino ad ora non esplicitati in questi termini.

Pur comprendendo i razionali generali delle scelte fatte, è opinione condivisa che alcuni di tali requisiti:

Livello 1	Livello 2	ID	Requisiti	Gruppo A
Aspetti Organizzativi e Gestionali	Norme / Procedure / Presidio	3	L’Ente deve aver formalmente adottato procedure per la gestione della sicurezza IT, ad esempio ISO 27002 oppure essere certificate ISO 27001.	X
		4	Il Data Center è gestito da un’organizzazione che assicura turni operativi 24/7/365.	X
		7	L’indice di disponibilità del singolo Data Center nell’anno (2016) deve essere stata almeno pari al 99,98 % (come rapporto tra le ore totali di servizio del Data center e le ore di disponibilità del Data center e) al netto dei fermi programmati e almeno pari al 99,6% comprendendo i fermi programmati.	X
		8	Il Data Center deve essere stato progettato e realizzato secondo standard di riferimento infrastrutturali, ad esempio ANSI/BICSI 002, TIA-942, EN50600, Uptime Institute Tier Certification o analoghi.	X
		9	L’ente deve avere adottato formalmente procedure per la gestione delle emissioni dei gas prodotti dai suoi Data Center (es. ISO 14064), o per la gestione dell’energia dei propri Data Center (es. ISO 50001), o per la gestione ambientale dei propri Data Center (es. ISO 14001)	X

siano assai prescrittivi e stringenti.

E’ molto probabile che gran parte delle strutture degli Atenei, pur garantendo elevati livelli di disponibilità e servizio ed il rispetto dei restanti requisiti, non siano in grado di soddisfare tali condizioni a meno di interventi di adeguamento assai onerosi.

2. Tipologie di servizi ICT erogati ed azioni previste

Una prima classificazione delle tipologie di servizi ICT erogati dagli Atenei, peraltro condivisa con AgID in occasione della pubblicazione del Piano Triennale 2017-19, è la seguente:

- a. Servizi a supporto delle attività di ricerca e didattica
- b. Servizi a supporto dell'attività amministrativo-gestionale
- c. Servizi infrastrutturali

Tale classificazione, per quanto grossolana, permette di caratterizzare i servizi rispetto alle azioni previste dal Piano Triennale e dalla Circolare n. 01 - 14/06/19.

a. Servizi a supporto delle attività di ricerca e didattica

Per questi servizi, tipici del contesto universitario e degli enti di ricerca, il Piano e la Circolare n. 01 - 14/06/19 prevedono un'esplicita deroga:

Le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center, previa comunicazione ad AGID, ai soli fini di:

- *ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;*
- *supporto della diagnostica clinica.*

che consente agli Atenei di approvvigionare le risorse hw (es. di calcolo e di storage) ed i servizi necessari per supportare le attività dei gruppi di ricerca.

Le strutture (Data Center) destinate ad ospitare tali risorse non sono quindi oggetto della classificazione implicata dal censimento, quindi l'attesa degli Atenei è che possano essere mantenute salvaguardando ovviamente principi di razionalizzazione ed economicità di gestione.

Andrà comunque valutata con attenzione la possibilità di utilizzare servizi in cloud e si dovranno considerare opzioni di consolidamento anche al fine di raggiungere economie di scala e maggiore efficienza energetica.

b. Servizi a supporto dell'attività amministrativo-gestionale

Per questi servizi, di fatto non caratterizzanti in assoluto il contesto universitario ma ascrivibili in termini generali a qualunque PA, il Piano richiede la migrazione in cloud mediante l'utilizzo di provider qualificati di servizi SaaS, PaaS o IaaS. A riguardo il Piano pone enfasi sull'opportunità di preferire erogazioni SaaS o, laddove ciò non fosse possibile, sviluppo di soluzioni open.

Non vi sono dubbi sulla necessità di migrare in cloud gli applicativi gestionali, semmai c'è la preoccupazione di gestire in modo adeguato un transitorio che si preannuncia articolato, lungo e complesso laddove vi sia un elevato grado di integrazione dei servizi implementati on premise e non sia possibile individuare nell'immediato adeguate soluzioni SaaS sul marketplace AgID.

Ovviamente per gli applicativi gestionali CINECA adottati dagli Atenei (es. suite UGov) si assume che l'opzione standard sia l'uso del servizio di hosting consortile.

c. Servizi infrastrutturali

Possono essere suddivisi in:

- di base non caratterizzanti, ad esempio:
 - Servizi di rete e di network management (DNS, DHCP, firewall, infrastruttura WiFi, ...)
 - Servizi di monitoraggio ed analisi a supporto della sicurezza ICT
 - Servizi di autenticazione/autorizzazione/accounting

- Servizi di videosorveglianza
- Servizi di controllo accessi
- Servizi di telefonia VOIP
- Servizi e sistemi di controllo ambientale e facility management (sensori, allarmi, controllo remoto domotica, impianti multimediali centralizzati, gestione impianti di riscaldamento/raffrescamenti, gestione energia).

Questi servizi non sono specifici del contesto universitario, tuttavia il grado di integrazione realizzato on premise da alcuni atenei garantisce elevati livelli di servizio e continuità e non è riscontrabile in altri comparti della PA.

- specifici del contesto universitario, ad esempio:
 - Sistemi di gestione delle postazioni di lavoro delle aule e dei laboratori con servizi VDI
 - Sistemi per la gestione delle licenze di pacchetti sw complessi
 - Sistemi di e-learning e di supporto alla didattica innovativa

Questi servizi presentano peculiarità legate al contesto specifico ed al supporto che deve essere garantito sia alla didattica che alla ricerca. Il livello di flessibilità ed integrazione raggiunto da talune soluzioni implementate on premise potrebbe rendere complessa o non conveniente la migrazione in cloud.

Le caratteristiche tecniche di alcuni dei servizi sopra indicati non consentono la migrazione in cloud degli stessi, per altri servizi la migrazione potrebbe risultare tecnicamente possibile ma inopportuna o non conveniente per gli investimenti di integrazione e sviluppo già fatti e per i livelli di servizio e continuità garantiti dalle soluzioni on premise in essere.

Ciò detto è opinione condivisa che vada fatta una valutazione caso per caso, lasciando agli Atenei la possibilità, laddove già siano disponibili strutture (Data Center) a supporto delle attività di ricerca, di mantenere on premise servizi infrastrutturali, consentendo l'effettuazione delle spese di mantenimento ed evoluzione di competenza.

3. Applicativi SaaS e marketplace AgID

Premesso che il marketplace AgID è in forte evoluzione ed il portafoglio di servizi SaaS disponibili è in continua crescita, ci si può attendere nel medio periodo un'estesa copertura delle esigenze applicative più comuni (tipicamente legate all'ambito amministrativo/gestionale).

Il contesto degli Atenei, con riferimento specifico alla necessità di supportare le attività di didattica e ricerca, ha però esigenze peculiari e non prevedibili che possono richiedere l'approvvigionamento, spesso in tempi stretti, di specifici pacchetti applicativi che non risultano disponibili sul marketplace di AgID e che non lo saranno mai per mancato interesse da parte del produttore, spesso estero. In alcuni casi peraltro tali applicativi sono disponibili solo per l'installazione on premise, magari con licenze server locali ed uso di chiavi hw.

Ciò detto è opinione condivisa che debba essere prevista per gli Atenei la possibilità di procedere all'acquisto di applicativi sw anche in deroga rispetto al vincolo "solo SaaS dal marketplace AgID".